

Studio Tecnico
Geometra MASSIMO PIRONI
Via Dante di Nanni n. 16/c Santarcangelo di R. (RN)
Tel. 0541.624553 Mob. 333.5925630 Mail: maspironi@libero.it

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Provincia di Rimini

VARIANTE URBANISTICA Art.53 lett.b) R.R. 24/2017

TRASFORMAZIONE DI AREA URBANA DA AMBITO AUC 6A
IN AMBITO APC. N.2.3.(b) POSTA IN VIA MORIGI

LA PROPRIETA':

Soc. EDILIMPIANTI 2 Srl
Via Andrea Costa n.139
47822 Santarcangelo di R.

IL TECNICO:

Geom. Massimo Pironi
Via Dante di Nanni n. 16/c
47822 Santarcangelo di R.

TAVOLA :

RELAZIONE TECNICA-SCAVI

ALLEGATO

0 0 6

REVISIONE

0 0 0

DATA

S E T. 2 0 2 1

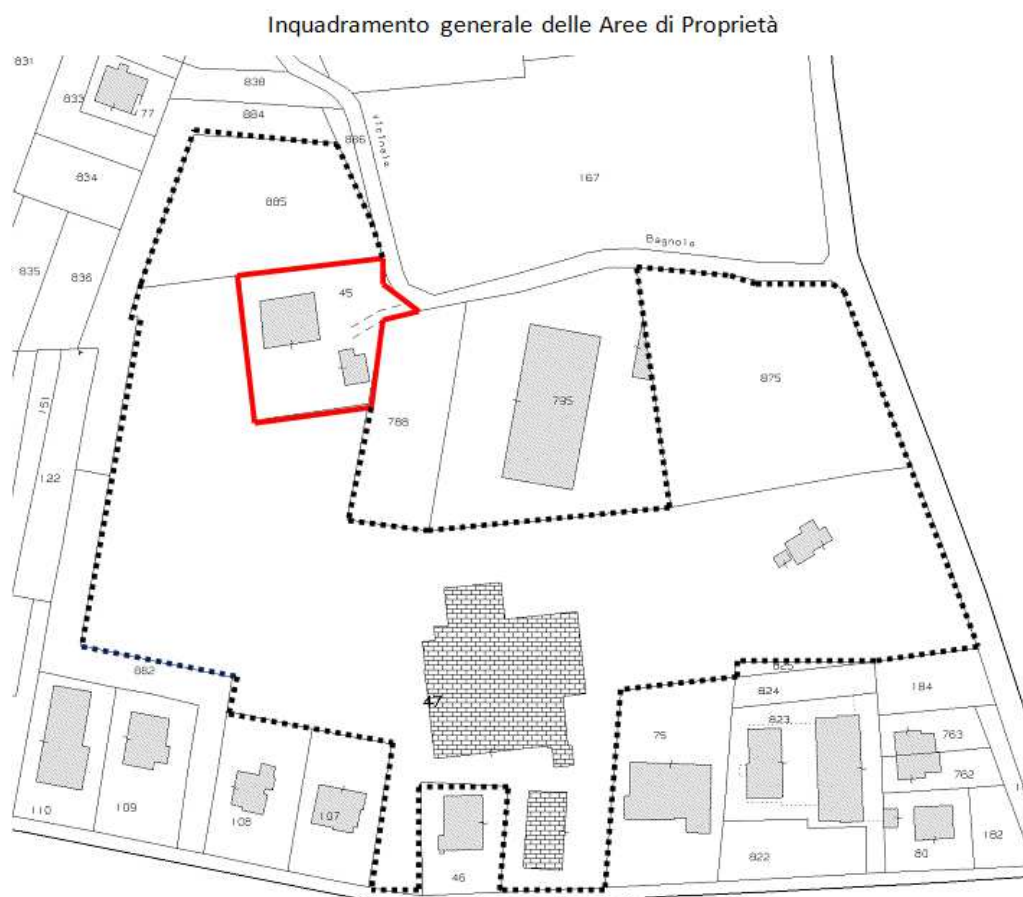
Comune di Santarcangelo di Romagna

Provincia di Rimini

Oggetto: Relazione Tecnica Illustrativa -Scavi
Per la richiesta del cambio di "Destinazione Urbanistica" di Area Residenziale "AUC 6a" in Ambito Produttivo APC N. 2.3 b) secondo le previsioni dell'Art. 53 c.1 lett. B) della LR 24/2017.
Al catasto terreni al :
- Particella 45 di mq. 1.679,00 Ente Urbano

Premesso che la particella edilizia n. 45 di mq. 1.679,00 è stata interessata dal rilascio del "Permesso di Costruire n. 5 del 24/03/2014" per il quale si intende rinunciare alla costruzione del fabbricato autorizzato e che ad oggi sono state attuate solo le opere di demolizione del fabbricato esistente, pertanto ora l'area risulta libera da opere e fabbricati.

La società Edilimpianti 2 SRL essendo la proprietaria anche dell'attività produttiva esercitata sulle particelle 875-885 e 47 poste a confine intende effettuare una programmazione urbanistica riguardante la sistemazione aziendale e lo sviluppo programmato di un'azienda esistente in Santarcangelo di R. Via A. Costa-Via San Bartolo e Via Morigi in Località San Bartolo mediante la richiesta del "cambio di destinazione Urbanistica della particella n. 45 attualmente in ambito "AUC 6a" in Ambito Produttivo APC N. 2.3 b), come indicato in oggetto, secondo le previsioni dell'Art. 53 c.1 lett. B) della LR 24/2017.



La particella in oggetto di SCAVO è indicata con colorazione "Rosso" riguarda la modifica della Destinazione Urbanistica, da "Ambito Residenziale AUC 6A" in "Ambito Produttivo APC N. 2.3 b)".

Pertanto per la realizzazione del nuovo piazzale produttivo dovranno essere effettuate opere di scavo per:

raccordare le quote esistenti con la Strada di accesso , Via Morigi, il piazzale esistente sempre di proprietà della ditta Edilimpianti,

la formazione della massicciata stradale a circa – ml. 1.00 nel punto massimo dalle quote finite di raccordo del nuovo piazzale,

Impianto di raccolta e smaltimento delle acque piovane costituito da pozzetti e vasche di raccolta per una profondità fino a ml. 2,50

Conclusioni determinate dai vari studi specifici:

COGEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO E GEOTECNICO

Dall'analisi degli aspetti *geologici, geomorfologici e geotecnici* si presume che nella relazione del geologica NON emergono elementi sfavorevoli alla realizzazione della modifica di destinazione urbanistica dell'area.

Le conclusioni a cui arriva il lavoro eseguito, determina che da un punto di vista geotecnico i terreni sono compatibili per la realizzazione di piazzali, infatti l'elaborato a firma del Geologo Franco Battistini testualmente dichiara che :

- ❖ *Considerando le caratteristiche modeste dell'attuale terreno, prima di ricevere l'opera infrastrutturale occorrerà eliminare la parte più superficiale procedendo a bonifica del terreno di fondazione stradale, previa:*
- ❖ ***preparazione del piano di posa della sovrastruttura mediante decorticatura del terreno per una profondità di almeno 0.60 ÷ 0.80 mt. sulla base delle indagini geognostiche svolte in questa fase e successiva compattazione del fondo scavo a mezzo di rullo vibrante;***
- ❖ *messa in posto del telo (TNT) di geotessile al fine di evitare l'asportazione del materiale più fine e favorire il drenaggio;*
- ❖ *stesura di uno strato sabbioso di 0.10 mt., opportunamente costipato;*
- ❖ *messa in posto di uno strato di 0.40 mt. di materiale da rilevato (ex. 40/70) opportunamente costipato, appartenente ai gruppi A1, A3;*
- ❖ *stesura di 0.20 mt. di materiale stabilizzato (A-1a o A-1b); **al tetto dovrà fornire un modulo di deformazione pari ad almeno 800 Kg/cmq.;***
- ❖ *messa in posto di uno strato di 0.10 mt. di Bynder;*
- ❖ *stesura di uno strato di 3.0 cm. di tappeto d'usura.*
- ❖ *Si raccomanda infine di attuare una efficiente rete drenante che allontani rapidamente le acque meteoriche verso punti di minimo morfologico evitandone il ristagno e la conseguente infiltrazione verso le opere di fondazione.*

- ❖ *Ai fini del dimensionamento delle condotte per l'allontanamento delle acque meteoriche e di falda, considerando una evapotraspirazione pari al 50% delle precipitazioni, in considerazione della natura litologica dei terreni il rimanente 50 % si può ritenere completamente coinvolto nel fenomeno di ruscellamento superficiale.*
- ❖ *Non va altresì dimenticato il quantitativo d'acqua derivante dalla mancata infiltrazione nell'area oggetto d'intervento a seguito della realizzazione del piazzale.*
- ❖ *Le prove in situ svolte dovranno necessariamente essere integrate da prove su piastra sia per la preparazione del piano di posa che per la messa in posto del rilevato.*
- ❖ *Infine il grado di addensamento dei litotipi dovrà essere verificato tramite opportune prove di laboratorio CBR (California Bering Ratio) e Proctor.*

Con osservanza

Santarcangelo di R. lì 31/08/2021

Il Tecnico Geom. Massimo Pironi

Soc. Edilimpianti 2 Srl